



anno 81 n.102 martedì 13 aprile 2004

euro 1,00

l'Unità + € 3,50 libro "Non violenza"; tot. € 4,50; l'Unità + € 3,50 libro "Guerra civile"; tot. € 4,50; l'Unità + € 3,50 libro "Sicilia in prima pagina" vol. I; tot. € 4,50; l'Unità + € 3,50 libro "Sicilia in prima pagina" vol. II; tot. € 4,50; l'Unità + € 2,20 rivista "No Limits"; tot. € 3,20; ESTERO: Canton Ticino (CH) Sfr. 2,50; Belgio € 1,85; Costa Azzurra (FR) € 1,85

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00  
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«L'escalation di violenza in Iraq è la minaccia più seria dalla fine della guerra. È saltato il coperchio



della pentola a pressione, la maggioranza degli iracheni non tollera l'occupazione. È una

situazione gravissima, i problemi sono molto seri». Jack Straw, ministro degli Esteri inglese, 9 aprile

## Iraq, Bush non sa come uscirne

Il presidente Usa alterna attacchi e ritirate, vuole Sadr «vivo o morto» e tratta l'abbandono di Falluja. Sotto accusa per l'11 settembre, annuncia la riforma dei servizi segreti. Kerry aumenta il suo vantaggio

L'America sprofonda sempre più nel pantano Iraq. E George Bush dà sempre più l'impressione di non sapere come uscirne. Mentre si tratta una tregua a Falluja (e ieri fonti irachene hanno diffuso la notizia di un parziale ritiro delle truppe Usa), il presidente dà l'ordine di prendere Sadr, il capo della rivolta sciita, «vivo o morto». Intanto aumentano le difficoltà in patria: sotto accusa per la gestione degli allarmi sull'attacco dell'11 settembre, Bush spera di cavarsela annunciando la riforma dei servizi segreti. Il suo sfidante John F. Kerry aumenta il suo vantaggio: 7 punti in più, secondo gli ultimi sondaggi.

ALLE PAGINE 2-7

### Ostaggi

Dispersi 9 americani  
Liberati sette cinesi  
Rapiti undici russi

BERTINETTO A PAGINA 3

### SANGUE E PETROLIO

William Pfaff

I problemi che l'amministrazione Bush ha nei confronti della Commissione nazionale contro il terrorismo si possono ridurre a una semplice domanda: chi sta dicendo la verità su quanto è accaduto alla Casa Bianca prima, durante e dopo gli attacchi dell'11 settembre? L'amministrazione è stata chiamata a spiegare la presunta negligenza con cui ha affrontato il problema del terrorismo prima degli attacchi del 2001; secondo il governo di Bush, si tratta di critiche infondate, basate su motivazioni spregevoli. Questo è solo l'inizio di un dibattito che durerà almeno fino a novembre.

SEGUE A PAGINA 26

### Tre sorelle nell'inferno iracheno: una uccisa, le altre bloccate dal Pentagono



La famiglia Witmer: da sinistra le sorelle Rachel, Charity, la madre Lori e Michelle, uccisa in Iraq. Foto Ap

A PAGINA 2

### Opposizione/1

## LA SARDEGNA PERDUTA PER UN VOTO

Nando Dalla Chiesa

Caro Direttore, di nuovo la guerra e il terrore stendono un velo spesso e nero sui fatti di casa nostra. Specialmente sui fatti di ordinaria vita parlamentare, come già accadde ai tempi delle leggi sulle rogatorie e del falso in bilancio. Mentre scene orribili ci passano davanti agli occhi, mentre la mente corre preoccupata nello spazio e nel tempo alla ricerca delle ragioni della pace e della umana e civile convivenza, è utile dunque richiamare la politica italiana ai suoi doveri quotidiani e casalinghi; poiché anche attraverso il loro esercizio si forma o si sforma la fibra morale di un paese, si gettano le basi per giustizie e ingiustizie future, si riorganizza il senso delle istituzioni, si consolidano o si slabbano alleanze politiche sulle quali, in fondo, anche i grandi destini si reggono. Tutto questo per dirti che - almeno a mio avviso - sta venendo sempre più a galla in Parlamento un atteggiamento sul quale vale la pena che riflettiamo tutti insieme.

SEGUE A PAGINA 27

## Grazia a Sofri, il doppio gioco di Berlusconi

A Pannella dice: «Presto tutto risolto». Poi rassicura gli alleati che protestano: «Non scavalcherò Castelli»

### Piazza Fontana

## LA LEZIONE DEL PROCESSO INFINITO

Gerardo D'Ambrosio

Il 12 marzo la Corte d'Assise d'Appello di Milano ha proscioltto, se pur con formule diverse, gli ultimi tre imputati di concorso (con Freda e Ventura) nella strage di Piazza Fontana del 12 dicembre '69, ritenuti invece colpevoli in primo grado e per questo condannati all'ergastolo. La notizia è passata pressoché sotto silenzio per la coincidenza dei tragici fatti di Madrid. La prima sensazione è stata quella del *dejà vu*. Nello stesso modo infatti si era concluso in appello a Catanzaro il primo processo, a carico della cellula neofascista vene-

ta. Freda, Ventura, Pozzan e l'agente del Sid Giannettini che in primo grado erano stati condannati all'ergastolo, vennero tutti assolti per insufficienza di prove (formula oggi soppressa). La stessa Corte confermò il proscioglimento, per insufficienza di prove, del ballerino anarchico Pietro Valpreda e degli altri componenti del pseudo circolo anarchico «XXII marzo» processati, non a caso come vedremo, unitamente al gruppo dei neofascisti.

SEGUE A PAGINA 27



ROMA Ha detto il vero a Pannella, cioè che tutto sarà risolto in fretta e nel modo migliore? O ha detto il vero ai suoi alleati riottosi, ovvero che - come riferisce il leghista Calderoli - servirà una modifica costituzionale (con i tempi lunghi e le complicazioni prevedibili) per attribuire esclusivamente al Quirinale la facoltà di concedere la grazia? È il solito Berlusconi che pur di compiacere i suoi interlocutori arriva a sostenere una cosa e il suo contrario, finendo con l'aggravare pericolosamente i problemi.

Con la sua promessa, il presidente del Consiglio ha ottenuto la sospensione dello sciopero della fame e della sete di Marco Pannella. Subito hanno alzato la voce i ministri Maroni e Giovanardi, ferocemente contrari alla grazia per Adriano Sofri. Ma Berlusconi - a quanto pare - ha già avuto modo di rassicurarli. Irritando anche il presidente Ciampi da tempo impegnato in un duro conflitto con Castelli.

CIARNELLI, FANTOZZI, VASILE PAG. 8 e 9

### Napoli

Ragazzo si rompe un braccio: misteriosa morte in ospedale

IERVASI A PAGINA 12

### L'inchiesta

Anziani, 10 milioni sopravvivono con 435 euro al mese

MARRA A PAGINA 11

### Opposizione/2

## CONTRO IL GIOCO DEGLI ULTRAS

Sergio Zavoli

La vicenda dell'«assalto» a Fassino e, per dir così, alla sua dirigenza politica nel corso della marcia dedicata alla pace, ha dato la stura a un'antologia di giudizi riassumibili nella seguente diagnosi: «la sinistra è schizofrenica», per citare solo uno degli aggettivi presi dalle sindromi psichiatriche e, più in generale, dall'idea che a sinistra sopravviva l'indomabile «malattia infantile» diagnosticata da Lenin per bollare un massimalismo che s'inventa, inesorabilmente, una sinistra più a sinistra della sinistra. In tali frangenti, il Paese progressista, di fronte alle «disobbedienze» che ogni tanto sembrano attraversare anche l'Ulivo, stenterà a capire, paradossalmente, dove lo schieramento comincia e finisce. E ciò mentre sulla lista unitaria, garantita da Prodi, l'Ulivo si prepara a giocare una carta decisiva per vincere la partita del 2006.

SEGUE A PAGINA 26

### La scomparsa di Cesare Garboli

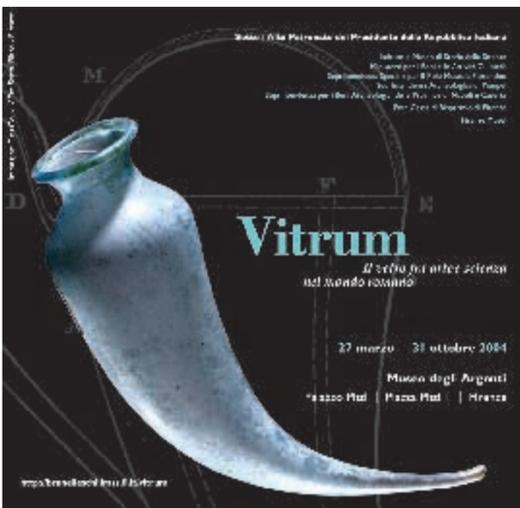
## L'UOMO CHE SAPEVA TROPPO

fronte del video Maria Novella Oppo  
Panini e contesse

Se uno spettatore accende la tv a un'ora qualunque di un giorno qualsiasi, può incappare in gente che litiga, che cucina, che si dimena seminuda, che parla di amori Vip o che tratta, con la faccia contrita, della peste del secolo, anzi del millennio, che è notoriamente la cellulite. E poi c'è il filone più trucidato, rappresentato da certe puntate di «Porta a porta» girate attorno ai modellini dei luoghi dei delitti più efferati, oppure a Berlusconi con le sue immaginarie grandi opere. La tv della destra ha anche dissepolto alcuni figurei cosiddetti aristocratici dai tratti piuttosto triviali, ai cui titoli nobiliari anche la fiction, coi tempi dovuti alla sua ideazione e produzione, si sta adeguando. È arrivata infatti l'ondata sentimentale in costume, tutta contesse e grandi amori impossibili. Praticamente il feuilleton ottocentesco riportato in auge per sfuggire a Piovere e altre tematiche imbarazzanti per alcuni personaggi (casualmente i più influenti) del clan berlusconiano. E così finalmente sappiamo che cos'è l'egemonia culturale della destra: un salto indietro, non di decenni, ma di secoli. Tanto, per la stampa e propaganda ci sono i tg, che, coi loro «panini», sono un po' i McDonald's della notizia adulterata.



PALIERI A PAGINA 23



www.forusfin.it (800-929291) numero verde gratuito Trovi un PUNTO FORUS in ogni città

## prestito dipendenti

Statali, Parastatali, SPA, SRL, SNC, SAS Cooperative e PENSIONATI INPDAP. Anche se con altre trattenute in busta paga, altri finanziamenti in corso, sprovvisti di conto corrente o con protesti e pignoramenti.

da 3.000 a 30.000 euro rimborsabili da 3 a 10 anni SENZA SPESE D'ISTRUTTORIA.

FORUS SPA

Agente in attività finanziaria iscritto all'elenco UIC numero A7821, T.A.N. dal 3,2%, T.A.E.G. dal 8,11% al max consentito dalla legge, variabile in funzione del piano di ammortamento, anzianità di servizio, età, impegni del richiedente e tipo di azienda. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili con i risultati.